



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1 "SPINI VANONI"
MORBEGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5616 del
01/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
17/12/2021 con delibera n. 17*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo, nato l'1 settembre 2014, è situato al centro del mandamento di Morbegno, costituito da 25 comuni con circa 45.000 abitanti, comprende la zona sud di Morbegno, Rasura e le frazioni di Cosio Valtellino che si estendono sul versante orobico ed è formato da 5 scuole: due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado.

Scuole dell'infanzia

"Valle Incantata" - Sacco

"Girasole" - Morbegno

Scuole primarie

"Giulio Spini" - Morbegno

Rasura

Scuola secondaria di 1° grado

"Ezio Vanoni" - Morbegno

Il territorio risente della sua peculiare collocazione e della sua natura geografica di area montana, relativamente isolata rispetto ai poli urbani che possono avvalersi di opportunità culturali capillari, ampie e diversificate.

Le risorse economiche del mandamento di Morbegno derivano dall'artigianato, dal terziario, dal commercio, dal turismo e, in misura minore, dall'agricoltura. Il tenore di vita si colloca in una fascia di medio benessere. Interessati negli scorsi decenni da un significativo flusso migratorio dalle regioni del sud d'Italia, Morbegno e i paesi limitrofi hanno visto in tempi più recenti aumentare l'immigrazione da paesi extra-comunitari, prevalentemente africani in un vicino passato, dell'est europeo e Cina oggi. Il contesto socio culturale nel quale si colloca l'Istituto comprensivo è ancora abbastanza aggregante per la popolazione e sono presenti valori ai quali richiamarsi (tradizioni, appartenenza alla realtà locale...).

Il territorio è molto vivace a livello culturale ed offre strutture ed eventi importanti che costituiscono occasioni significative di integrazione per le attività didattiche: oratorio, colonia fluviale, società musicali, sistema bibliotecario, museo di storia naturale, tre sale cinema, auditorium, polo fieristico,.. Sono presenti cooperative e numerose associazioni che si occupano di sport, montagna, filatelia, volontariato...

Il livello del nostro contesto socio-economico è medio-alto, quindi vi sono famiglie attente ai bisogni dei bambini, ma anche della scuola.

La situazione educativa delle famiglie risente della rarefazione del numero di figli, della separazione della coppia genitoriale, di un clima piuttosto 'sciolto' sulle regole, confermando la situazione generale. Abbiamo una presenza abbastanza diffusa nelle varie classi di bambini e ragazzi stranieri e questo consente un approccio multiculturale. La scuola è potenziata per l'accoglienza di qualsiasi studente, quindi trovano posto anche i bimbi e i ragazzi con bisogni educativi speciali (disturbi specifici, svantaggi, disabilità anche grave). La scuola ha un numero importante di bambini e ragazzi con dei bisogni speciali: - 21 disabili - 33 con DSA - 88 alunni stranieri su 681 totali, questi ultimi pari al 12,9% del totale. Questi bambini o ragazzi necessitano di risorse umane impegnative e di energie notevoli nell'organizzazione del lavoro d'aula. La presenza di una percentuale significativa di alunni stranieri comporta un intervento mirato e continuo sull'alfabetizzazione, visti gli arrivi durante tutto l'anno, ma anche economico, nei confronti di alcune loro famiglie.

La Scuola nel corso degli anni ha costruito e mantenuto un'attiva interazione con le Amministrazioni dei Comuni presso i quali sono ubicati i plessi dell'Istituto: Morbegno, Rasura e Cosio Valtellino.

Inoltre, nell'ottica di un continuo interscambio con il territorio la Scuola si è sempre attivata per:

1. continuare la collaborazione con la A.S.S.T., l'A.T.S. e l'Ufficio di Piano per la consulenza psico pedagogico-sociale.
2. mantenere rapporti con gli Istituti superiori al fine di favorire l'orientamento degli alunni;
3. prendere in considerazione le varie proposte di collaborazione provenienti da enti e associazioni.

La Scuola ha, nel corso di questi anni, cercato di implementare la dotazione di attrezzature tecnologiche. I plessi di Primaria e Secondaria hanno la presenza di una LIM in ogni classe, connessa alla linea internet mediante ADSL o fibra ottica; nella scuola Secondaria vi è un laboratorio di informatica.

La scuola dell'infanzia "Girasole" è dotata di attrezzature multimediali innovative (tablet, monitor interattivo touch-screen, I Theatre, Blue Bot, tavolo luminoso) che consentono di facilitare il contesto rendendolo più inclusivo. Inoltre dispone di spazi specifici dedicati a varie attività o laboratori (palestra, atelier, arengario) e può vantare un grande giardino attrezzato di giochi, un grande prato che circonda tutto l'edificio e zone d'ombra attrezzate con gazebo.

L'istituto ha a disposizione quattro palestre per soddisfare i bisogni degli alunni inerenti alle attività sportive in genere o specifiche, come pallavolo o pallacanestro.

La scuola amplia l'offerta formativa, anche in orario extra curricolare, grazie a Progetti effettuati con varie fonti di finanziamento (PON, ex Legge 440/97) che favoriscono la riduzione della dispersione scolastica e valorizzano e sviluppano le potenzialità anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli

studenti, comprese quelle di cittadinanza globale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC81700Q
Indirizzo	VIALE AMBROSETTI N.34 MORBEGNO 23017 MORBEGNO
Telefono	0342610121
Email	SOIC81700Q@istruzione.it
Pec	soic81700q@pec.istruzione.it

❖ SC. INF."GIRASOLE" MORBEGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81701L
Indirizzo	VIA DEI BOSI MORBEGNO 23017 MORBEGNO

❖ COSIO VALTELLINO C - SACCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81702N
Indirizzo	VIA SCIUCALLI N. 16 FRAZ. SACCO 23013 COSIO VALTELLINO

❖ GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81701T
Indirizzo	VIA AMBROSETTI N. 32 MORBEGNO 23017 MORBEGNO
Numero Classi	15
Totale Alunni	296

❖ **RASURA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81702V
Indirizzo	VIA VALERIANA N. 3 RASURA 23010 RASURA
Numero Classi	9
Totale Alunni	19

❖ **EZIO VANONI MORBEGNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM81701R
Indirizzo	VIALE AMBROSETTI N.34 - 23017 MORBEGNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	242

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1



Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	spazi polifunzionali interni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	monitor interattivo touch-screen	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	69
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto, come comunità educante che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni, ha come finalità il successo formativo di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona. Gli alunni sono, così, aiutati a scoprire e a conoscere le loro inclinazioni, potenzialità e "intelligenze", risorse e limiti al fine di costruire gradualmente un progetto di vita.

La scuola, come luogo di relazioni significative ed orientanti per crescere ed apprendere, sviluppa dunque la propria azione educativa al fine di perseguire:

- *l'autonomia: sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere i problemi, di gestire i propri bisogni, considerando quelli degli altri;*
- *l'autostima: consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, del diritto che ciascuno ha, nel rispetto degli altri, di realizzare se stesso e di avere un proprio posto nel mondo;*
- *l'assunzione di responsabilità: capacità di assumere e portare a termine gli impegni e attenzione alla promozione dei valori umani, civili ed individuali nel rispetto delle libertà personali;*
- *la progettualità: abilità di pianificare le azioni considerando le conseguenze;*
- *la creatività: attitudine a risolvere problemi, superando gli stereotipi e ideando soluzioni nuove;*
- *la costruzione di relazioni significative: capacità di interagire con gli altri in modo efficace, riconoscendo a sé e agli altri un ruolo.*

Scelte didattiche

I tre ordini di scuola seguono le indicazioni nazionali del 2012. All'interno delle classi/sezioni si elaborano percorsi formativi specifici. La scelta è di proporre esperienze di senso offrendo materiali e contenuti metodologicamente adeguati, privilegiando la qualità rispetto alla quantità.



La **scuola dell'infanzia** si propone dei traguardi visibili su tre fronti nell'arco dei tre anni di frequenza:

maturazione dell'identità personale, di un equilibrato concetto di sé;

conquista dell'autonomia, sia in termini di autonomia funzionale sia come capacità di fare scelte di azione e di pensiero autonome e di interagire con gli altri;

sviluppo della competenza, come consolidamento di abilità sensoriali, motorie, linguistiche e intellettive, attraverso la sperimentazione e la ricerca.

La **scuola primaria e secondaria di primo grado** si pongono come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona. Tramite il "fare scuola", oltre a formare competenze e abilità, intendono educare la persona promuovendo percorsi formativi per:

valorizzare le esperienze degli alunni, esplicitandone idee e valori;

guidare alla formazione di una identità personale equilibrata;

riconoscere la corporeità come valore;

acquisire una coscienza civica, praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale;

costruire relazioni positive nel rispetto della diversità delle persone e delle culture;

acquisire un metodo di indagine e di lavoro sempre più autonomo, astratto ed efficace;

padroneggiare competenze disciplinari di base, che in un quadro di conoscenze unitarie permettano di fare scelte responsabili e saper guardare con occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

Scelte metodologiche

Per concretizzare quanto sopra, la nostra scuola rivolge particolare attenzione alla scelta di strategie e metodologie didattiche che si pongano in alternativa alla sola lezione frontale, che consentano di mediare tra le esigenze del singolo e del gruppo classe, che creino contesti inclusivi valorizzanti e di crescita culturale, che permettano di esercitare la cooperazione tra pari e di costruire competenze sociali e di cittadinanza.

I docenti curano la propria formazione in tal senso (gruppi di autoformazione, ricerca-azione e aggiornamento con esperti) e operano nelle classi:

attivando la collaborazione in classe, durante la lezione tradizionale, con l'applicazione della tecnica del brainstorming e con la gestione mirata della discussione di gruppo;

realizzando percorsi di lavoro per competenze (compito autentico, problem solving, rubriche valutative



e di prestazione);

utilizzando metodologie di apprendimento cooperativo (cooperative learning, peer review, jigsaw classroom).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1.1 POTENZIAMENTO DELLA FASCIA ALTA

Traguardi

Raggiungimento del 20% dei promossi con 9-10

Priorità

1.2 RIDUZIONE DEL N. DI PROMOSSI CON 6*

Traguardi

Contenimento dei debiti entro il 20%

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

2.1 Riduzione della varianza nelle classi

Traguardi

Riduzione del 1%

Priorità

2.1 Aumento del livello di prestazione per gli alunni stranieri

Traguardi

Aumento del 3%

Competenze Chiave Europee

Priorità

3.2 SVILUPPO DI STRATEGIE PER L' APPRENDIMENTO

Traguardi

Imparare ad imparare nel 70% dei ragazzi



Priorità

3.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE PRO-SOCIALI

Traguardi

Valutazione positiva nel comportamento dell'80% degli allievi Voti: 8 - 9 -10 scuola secondaria e relativi giudizi per la scuola primaria

Risultati A Distanza

Priorità

4.2 MONITORAGGIO DEL PERCORSO SCOLASTICO

Traguardi

Consiglio orientativo seguito dall' 80% degli alunni di classe 3[^] secondaria di 1[^] grado

Priorità

4.1 ACCOMPAGNAMENTO NEL PASSAGGIO DI SCUOLA

Traguardi

Progettazione della continuita' negli anni ponte

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto si caratterizza per un'utenza con un background socio culturale medio alto e questo ha delle conseguenze positive sul successo formativo degli alunni. I risultati nelle prove standardizzate sono di ottimo livello e non ci sono significative evidenze che le competenze di cittadinanza non vengano adeguatamente conseguite. Tuttavia resta una fascia di studenti in difficoltà negli apprendimenti per i quali la scuola ritiene che debbano essere messe in campo delle azioni in modo da poter garantire loro la possibilità di conseguire il successo scolastico e formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. INF."GIRASOLE" MORBEGNO	SOAA81701L
COSIO VALTELLINO C - SACCO	SOAA81702N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI	SOEE81701T
RASURA	SOEE81702V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

EZIO VANONI MORBEGNO

SOMM81701R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**SC. INF."GIRASOLE" MORBEGNO SOAA81701L****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

COSIO VALTELLINO C - SACCO SOAA81702N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI SOEE81701T
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

RASURA SOEE81702V
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

EZIO VANONI MORBEGNO SOMM81701R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33

Approfondimento

La scuola dell'infanzia imposta il proprio lavoro didattico a partire dal "Curricolo Verticale di Istituto", che raccoglie le competenze e i traguardi cognitivi del bambino al termine del triennio di frequenza.

In particolare, oltre alle Indicazioni Nazionali del 2012 ed ai nuovi scenari del 2018, da quest'anno entrano a far parte della progettazione anche "Le linee pedagogiche dei servizi 0-6".

Le insegnanti, nelle sedute di progettazione, si impegnano a declinare il Curricolo in attività operative che costituiscono il contenuto dei progetti didattici.

Inoltre, molte attività didattiche ed educative di questo ordine di scuola rimandano ad un curricolo implicito (si veda il documento "Curricolo implicito") dove fondamentale è la cura data al contesto e alla relazione.

Ciò che caratterizza un contesto educativo è la qualità di spazi, tempi, raggruppamento dei bambini, strumenti, strategie, clima relazionale.

I progetti didattici possono essere:

di plesso, coinvolgenti tutte le sezioni della scuola, di sezione con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse, ognuna formata da bambini dai due anni e mezzo ai sei anni, di gruppo di intersezione che unisce bambini della stessa età appartenenti a più sezioni.

La **scuola primaria**, di durata quinquennale, si articola in:

1° anno (con possibilità di anticipo dell'obbligo scolastico per i nati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento);

1° biennio (2a e 3a classe);

2° biennio (4a e 5a classe).

L'orario didattico elaborato dai docenti di ciascuna équipe prevede, dove è possibile, unità di lavoro di due ore per evitare frazionamenti delle discipline. La suddivisione oraria della mattina dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 10.30 alle 12.30 determina un incremento d'orario, rispetto a quello contenuto nella

tabella qui di seguito, per le materie collocate nella prima fascia che di anno in anno possono interessare ambiti diversi.

Discipline	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze - Quarte - Quinte
Italiano	6	6	6
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Storia e geografia	3	3	4
Scienze e tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
I.R.C. ed attività alternative	2	2	2

L'orario obbligatorio delle lezioni è di 27 ore settimanali per le classi prime e seconde e di 29 ore per le classi terze, quarte e quinte. L'orario settimanale aggiuntivo per gli alunni che usufruiscono del tempo pieno comprensivo della

mensa e dell'effettuazione di un laboratorio è fissato in 13 ore in classe prima e seconda e in 11 ore in classe terza, quarta e quinta.

La **scuola secondaria di 1° grado** offre i piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni.

La Sezione ad indirizzo musicale

La sezione ad indirizzo musicale prevede, oltre alle ore di educazione musicale già indicate dall'ordinamento, lo studio di uno strumento musicale, musica d'insieme, teoria e solfeggio e pratica orchestrale che contribuiscono insieme alla formazione musicale.

Lo studio dello strumento musicale non può prescindere dalle altre discipline: l'educazione musicale per dare la cultura necessaria alla comprensione del messaggio musicale; la teoria e il solfeggio per consentire all'allievo di conoscere e utilizzare il codice musicale; la musica d'insieme per mettere in pratica le nozioni studiate nelle materie sopra citate e per imparare ad ascoltare ed eseguire brani musicali; le esercitazioni orchestrali per vivere momenti di espressione e di condivisione musicali gratificanti e per acquisire l'orecchio armonico necessario per comprendere in modo più consapevole il messaggio musicale. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale si formano previa apposita prova orientativo -

attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di strumento. Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: flauto traverso, clarinetto, chitarra e pianoforte.

Tutto il tempo scuola specifico relativo all'apprendimento dei diversi strumenti si svolge di pomeriggio in due rientri. Le ore di teoria, musica d'insieme e orchestra sono collettive. Le ore di strumento sono individuali e sono concordate con l'insegnante di strumento.

Alunni non avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica

Coloro che intendono non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) possono optare tra le seguenti soluzioni:

- Attività didattiche e formative;
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Gli alunni che non fruiscono dell'IRC, tenuto conto delle risorse dei singoli plessi, possono essere seguiti individualmente o in piccolo gruppo secondo un percorso didattico definito o partecipare ad attività in classi o sezioni diverse.

Nella tabella seguente si riepilogano i tempi scuola settimanali e gli orari di svolgimento delle lezioni per i vari Plessi dell'Istituto:

Plesso	Tempo scuola settimanale	Orari di svolgimento delle lezioni
Infanzia "Girasole" Morbegno	40 ore	7.45-16.00 da lunedì a venerdì.
Infanzia "Valle incantata" Sacco	40 ore	8.00-16.00 da lunedì a venerdì.
Primaria "Giulio Spini" Morbegno	Tempo Pieno: 40 ore con servizio mensa	dalle 8.00 alle 16.30 lunedì, martedì, giovedì e venerdì. dalle 8.00 alle 14.00 mercoledì.
	Tempo normale: 5 * "settimana lunga" 27 ore classi 1 e 2 29 ore classi 3, 4 e 5	dalle 8.00 alle 12.30 da lunedì a sabato. rientro pomeridiano per le classi 3, 4 e 5 il martedì dalle 14.00 alle 16.00.
	Tempo normale: *	dalle 8.00 alle 12.30 da lunedì a venerdì.

	"settimana corta" 27 ore classi 1 e 2 29 ore classi 3, 4 e 5 con mensa facoltativa	rientri pomeridiani per le classi 1 e 2: il martedì e il giovedì dalle 14.00 alle 16.00 rientri pomeridiani per le classi 3, 4 e 5: il lunedì dalle 14.00 alle 16.30; il martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00
Primaria Rasura	28 ore	dalle 8.30 alle 12.30 da lunedì a venerdì; rientro pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00.
Secondaria I° Grado "Ezio Vanoni" Morbegno	Tempo "normale": * 30 ore settimanali - "settimana lunga"	dalle 7,50 alle 12,50 da lunedì a sabato.
	Tempo "normale": * 30 ore settimanali - "settimana corta"	dalle 7,50 alle 13,50 da lunedì a venerdì.
	Sezione musicale: 32 ore settimanali per le classi prime	dalle 7,50 alle 12,50 da lunedì a sabato. per le classi prime 2 ore in più pomeridiana (una di teoria e una di strumento).

	33 ore settimanali per le classi seconde e terze	per le classi seconde e terze 3 ore in pomeridiane (una di teoria, una di orches e una di strumento).
--	--	---

* Per il tempo scuola normale saranno attivate le classi nel modello orario ("settimana lunga" o "settimana corta") che richiederà al minor numero possibile di famiglie la rinuncia alla scelta effettuata al momento delle iscrizioni (principio della minimizzazione degli spostamenti).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Approfondimento

La scuola si è dotata di un curriculum verticale che è consultabile nella seguente sezione del sito web dell'istituto:

<https://www.ic1morbegno.edu.it/sito-download-file/14/all>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DI SEGUITO L'ELENCO DEI PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

I progetti ampliano la proposta curricolare dei vari ordini di scuola, anche con il contributo di collaboratori esterni alla scuola. Possono essere finanziati con fondi della scuola, di enti esterni o con il contributo economico delle famiglie.

Approfondimento

Progetti caratterizzanti le scuole del nostro istituto.

Sono attivi due progetti che coinvolgono tutti gli ordini di scuola del nostro istituto: il progetto Continuità e il progetto Con – Tatto.

PROGETTO CONTINUITA'

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

Finalità del progetti

- Elaborare interventi al fine di promuovere la continuità educativa e didattica.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativi.
- Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e

più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione.

Le attività di orientamento si articolano in direzioni diverse fra loro, ma tutte volte a educare gli alunni a saper scegliere e decidere valorizzando le attitudini, le vocazioni e gli interessi personali e sapendo analizzare fatti ed informazioni. Alcune delle iniziative promosse dal nostro istituto sono:

PROGETTO CON-TATTO

Il progetto, attivo ormai da diversi anni all'interno dell'Istituto, prevede la possibilità di uno Spazio di Ascolto psicologico per alunni, genitori, insegnanti e personale ATA. Tale iniziativa promossa dalla scuola è possibile grazie al sostegno delle Associazioni di volontariato Genitori in rete, Circolo Acli, Amici del Bambino e ADVOCACY con il contributo della Fondazione ProValtellina, della Comunità Montana Valtellina di Morbegno, e della Fondazione Mattei.

Il progetto si articola in proposte diversificate, rispondenti ai diversi bisogni delle scuole

- Equipe: Incontro di storie e persone, multidisciplinarietà e molteplicità di sguardi ed interventi, ma un'unica e salda passione: il benessere scolastico di tutto.
- Apprendimento cooperativo: Laboratori tematici con gruppi classe, cuore delle dinamiche relazionali, di crescita e di conoscenza di sé e degli altri.
- Sportello psicologico di ascolto: Luogo neutro che realizza la possibilità di un tempo di ascolto e di accoglienza dedicato a ragazzi, genitori e insegnanti. Spazio attento ai ragazzi per raccontare liberamente fatiche e preoccupazioni. Luogo di confronto e condivisione per genitori e docenti su situazioni e tematiche che vivono e hanno a cuore.
- In dialogo con le famiglie: Proposte di incontri formativi e informativi per

rinnovare il patto comunitario "I care" di fronte alla complessità delle sfide educative proprie della genitorialità.

- Supporto agli insegnanti: Spazio di dialogo strutturato verso letture condivise delle complessità per individuare insieme strategie di intervento e cambiamento efficaci, partecipate e generative.
- Innovazione: Supporto alla sperimentazione scuola dell'Advocacy, Colloquio Partecipato e Family Group Conference: verso una maggior tutela del diritto all'Ascolto e alla Partecipazione dei minori.
- Fra scuola e lavoro: Affrontare la dispersione scolastica, la passività e demotivazione per rispondere in Rete e prevenire il "drop-out" scolastico.

Scuola dell'Infanzia

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza è un percorso specifico mirato all'inserimento, per aiutare e sostenere il bambino nel passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico. Ha lo scopo di aiutare il bambino ad adattarsi alla realtà scolastica predisponendo un ambiente sereno, accogliente e stimolante.

La scuola accoglie anche i bambini anticipatari e mette in atto le seguenti iniziative per accogliere nel miglior modo possibile i bambini nuovi iscritti e le loro famiglie:

iscrizione con possibilità di visitare la scuola;

assemblea con i genitori;

scuola aperta (open day nel mese di giugno per tre giorni);

festa dell'accoglienza;

questionario di presentazione del bambino;

colloquio individuale a settembre;

inserimento graduale con la frequenza fino alle ore 13.00 per le prime due settimane di lezione.

PROGETTO LETTURA

La scuola dell'infanzia offre il progetto lettura per sollecitare nei bambini il gusto di leggere e il piacere di ascoltare, per fare in modo che si avvicinino affettivamente ed emozionalmente alla lettura, per promuovere in loro fantasia, creatività ed immaginazione. A questo proposito vengono strutturati spazi adibiti alla lettura e viene attivato il "servizio biblioteca" che consiste nel prestito settimanale di un libro con relativo coinvolgimento delle famiglie nell'operazione di promozione della lettura. La scuola partecipa anche alle diverse iniziative organizzate sia dal territorio che a carattere nazionale. Il progetto si occupa anche del potenziamento e dell'aggiornamento del patrimonio librario della scuola e vuole sensibilizzare i bambini al rispetto di oggetti e ambiente di uso comune.

PROGETTO MUSICA

La scuola dell'Infanzia offre questo progetto per favorire lo sviluppo globale del bambino. Non si tratta di un avviamento precoce al mondo della musica attraverso percorsi di propedeutica musicale, ma della possibilità di sperimentare gli elementi musicali in un contesto ludico e giocoso, che favorisce l'esplorazione di suoni, ritmi e strumenti e coinvolge il bambino nella sua corporeità, facendolo sentire parte attiva di un gruppo.

PROGETTO ARTE

L'atelier, con i suoi scaffali ricchi di materiali diversi, stimola la curiosità dei bambini

e promuove la loro creatività. Qui incontrano l'arte e, suddivisi in piccoli gruppi, possono esplorare, manipolare, sperimentare materiali diversi con i quali produrre e inventare. Come dei piccoli artisti scoprono strumenti e la loro funzione, sperimentano l'uso dei colori ed esprimono il loro mondo interiore realizzando prodotti grafici, pittorici, o plastici.

PROGETTO INTERCULTURA

Progetto in cui "Io" e "Tu" si incontrano per diventare un autentico "Noi" cooperante e capace di accogliere le diversità di ciascuno. Attraverso esperienze mirate e dentro un percorso che si costruisce in itinere ogni bambino rafforza la propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale, nel fare, nel fare insieme e nel sentirsi accolto. La scuola si pone come mediatore e mette in atto una serie di azioni volte a promuovere l'integrazione delle varie culture in un'ottica inclusiva e di partecipazione democratica.

PROGETTO INGLESE

Come riportato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 i bambini, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. La scuola dell'infanzia, considerata l'importanza della conoscenza della lingua inglese progetta e offre ai bambini l'opportunità di approcciarsi alle prime abilità di comprensione e produzione orale di una lingua straniera.

DIDATTICA AUMENTATA CON LE TIC

Una particolare attenzione e cura viene rivolta ai bambini con disabilità o bisogni

educativi speciali, la scuola infatti offre spazi ben organizzati, materiali, giochi e tecnologie utili e indispensabili per creare un contesto facilitante e accessibile a tutti. In questa prospettiva la scuola mette le TIC a servizio della didattica come integrazione o supporto e si pone come finalità quella di far acquisire ai bambini le prime competenze digitali e garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo, in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione favorito dall'uso di innovativi strumenti tecnologici dei quali è dotata la scuola (i Pad, maxi schermo touch, blue bot, i theatre, tablet, tavolo luminoso...). In seguito all'emergenza covid le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano la piattaforma padlet, usata anche per la didattica a distanza nel periodo di chiusura della scuola.

Le attività ed i progetti svolti a scuola in presenza, vengono documentati giornalmente o a fine progetto su questa piattaforma, affinché i genitori possano osservare le esperienze che i propri bambini vivono ogni giorno a scuola.

PROGETTO AMBIENTALE

La scuola dell'infanzia di Sacco, dal 2017 ha aderito al percorso di certificazione per il riconoscimento di scuola Eco-school, per la gestione e la certificazione ambientale. L'iniziativa ha coinvolto tutta la scuola in un percorso virtuoso che è terminato con la certificazione e la bandiera verde. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale come azione che promuove cambiamenti nel comportamento sia a livello individuale sia a livello collettivo. Le attività di laboratorio sono svolte in collaborazione con l'eco-museo della Valgerola. Per raggiungere la scuola dell'infanzia di Sacco viene messa a disposizione degli utenti il servizio di trasporto con il pulmino dal lunedì al venerdì con partenza da Morbegno. Ogni anno la scuola partecipa alla settimana dedicata alla SEER. (Settimana europea per la riduzione dei rifiuti). L'argomento viene approfondito con i bambini, per sensibilizzarli al riciclo e al rispetto dell'ambiente riducendo il consumo di plastica, carta, cartone etc. Inoltre, si predispone un "Angolo del riciclo" dove i bambini realizzano elaborati riciclando materiali di uso comune. Il progetto ambientale ha

l'obiettivo di valorizzare il territorio e sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente assumendo un comportamento responsabile.

Scuola Primaria

PROGETTI SPORTIVI

Al fine di contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, la scuola "Spini" propone un percorso quinquennale di avvicinamento alla pratica di alcune discipline sportive. Le proposte, diversificate per ciascuna classe, prevedono l'intervento di tecnici specializzati, provenienti da società e associazioni sportive presenti sul nostro territorio. Il costo di tali attività, comunque molto contenuto, è totalmente a carico delle famiglie.

Queste le discipline previste dal progetto:

classi prime: minibasket;

classi seconde: go-back (disciplina propedeutica al tennis);

classi terze: karate;

classi quarte: minirugby;

classi quinte: minivolley.

PROGETTI MUSICALI

Nella convinzione che la musica costituisca un insostituibile arricchimento della persona, in quanto concorre in misura determinante allo sviluppo armonico delle

potenzialità cognitive ed espressive dei bambini, nelle scuole primarie del nostro Istituto viene offerta una proposta di educazione musicale particolarmente qualificata, anche in considerazione della presenza della sezione di Scuola Media a Indirizzo Musicale (SMIM). Più precisamente si dà la possibilità a ciascun alunno, a seconda del tempo scuola scelto, di accedere a due proposte diverse ma coordinate, entrambe caratterizzate dall'insegnamento da parte di personale specializzato.

Per i bambini frequentanti il tempo pieno (t.p.) viene proposto il progetto LA MUSICA È UN GIOCO DA BAMBINI: un percorso di canto e propedeutica musicale per le classi 1, 2 e 3, con l'apporto degli insegnanti della Scuola Musicale "Dante Milani" della Società Filarmonica di Morbegno. Successivamente gli alunni del t.p. sono invece coinvolti nel progetto "DANTE MILANI". A partire dalla classe quarta viene data la possibilità di seguire le lezioni individuali di strumento e di musica di insieme con gli insegnanti della Scuola Musicale, presso la sede della scuola stessa. L'adesione alla proposta è volontaria, con un costo mensile a carico delle famiglie. Gli alunni interessati vengono sottoposti a un test attitudinale per l'individuazione dello strumento più adatto a loro, che viene fornito dalla Scuola Musicale, in comodato d'uso gratuito per tutta la frequenza al corso. Per gli alunni delle classi quarte e quinte che non aderiscono al corso di strumento si offre un percorso di due ore settimanali nelle quali, sempre con la presenza di un docente della Scuola Musicale, vengono svolte attività di canto e di studio del flauto dolce.

Gli studenti iscritti al tempo normale seguono le attività previste dal d.m.08/2011, che dà la possibilità, ad un unico Istituto in Provincia tra quelli che hanno una SMIM, di utilizzare i docenti di strumento per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola primaria. Nelle classi 1 e 2 ai bambini si fa una proposta di canto e propedeutica musicale, in classe 3 viene introdotto lo studio del flauto dolce. A partire dal II quadrimestre della classe quarta ha inizio il cosiddetto "giro strumenti", attività nella quale i professori di strumento presentano e avviano all'uso degli

strumenti presenti nella SMIM (clarinetto, chitarra, flauto traverso e pianoforte).

PROGETTI DI SOLIDARIETA'

Al fine di far emergere il senso di solidarietà insito in ogni bambino e per tradurlo in atti concreti, da molti anni la nostra scuola ha aderito ad una proposta di ADOZIONE A DISTANZA, in collaborazione con la missione "In my father's house", ad Ador in Ghana. Per coinvolgere fattivamente gli alunni i bambini delle classi 2 e 3 sono chiamati realizzare, nel progetto È NATALE: TUTTI ALL'OPERA, dei piccoli manufatti o uno spettacolo teatrali, i cui ricavati vanno a finanziare l'adozione stessa.

PROGETTI AMBIENTALI

La Scuola Primaria di Rasura è coinvolta, da ormai sei anni, nel progetto ECO – SCHOOL, iniziativa che si caratterizza per la realizzazione di azioni concrete, che educano gli studenti alla sostenibilità, partendo dalle azioni di tutti i giorni nei loro ambienti quotidiani. Molte classi di scuola primaria aderiscono alle iniziative della SEER (Settimana europea per la riduzione dei rifiuti).

Scuola Secondaria di I° Grado

PROGETTO SPORT

Ogni anno viene costituito il Centro Sportivo Studentesco e proposto l'avviamento alla pratica sportiva. Durante le ore di avviamento gli alunni e le alunne si allenano in vista della partecipazione ai Campionati studenteschi di varie discipline, quali la pallavolo, la palla tamburello, il calcio a 5, il basket, il badminton, l'atletica leggera, la corsa campestre, ecc.

Inoltre viene proposta la partecipazione al Trofeo A2A, manifestazione in cui diversi alunni delle varie classi partecipano ad una gara di slalom, mentre alcuni "cervelloni" si cimentano nella risoluzione di un questionario riguardante ogni anno argomenti diversi legati al territorio.

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

L'attività è proposta ai ragazzi e alle ragazze della terza classe.

Questo è un periodo di grandi cambiamenti durante il quale si compie una vera e propria metamorfosi che trasformerà i bambini di ieri negli adulti di domani. E' quindi un periodo di transizione durante il quale la ragazza e il ragazzo si sentono travolti e dominati da sensazioni ed eventi a loro finora estranei. La loro emotività, che fino a poco tempo prima credevano di conoscere bene, sfugge al loro controllo. Ecco quindi la necessità di ricevere informazioni corrette ma anche di avere l'opportunità di riflettere e sviluppare comportamenti significativi atti a superare la concezione di sessualità legata solo agli aspetti genitali-riproduttivi, per ampliarla e collegarla a fattori relazionali e sociali quali "la comunicazione". Il progetto, rivalutato e ridefinito ogni anno, prevede il coinvolgimento di diversi insegnanti, in un'ottica di interdisciplinarietà, dei genitori e, qualora se ne ravvisi l'opportunità, la presenza di figure "esperte" (psicologi, operatori del Consultorio, del progetto Contatto).

INGLESE

Diverse sono le attività proposte dalla nostra scuola per favorire il potenziamento delle competenze degli alunni nella lingua inglese.

- "The Big Challenge" è un concorso d'inglese per gli alunni delle scuole medie e si svolge tutti gli anni nelle scuole in Francia, Germania, Austria, Spagna, Italia, Svezia,

Paesi Bassi e Polonia.

L'obiettivo principale del concorso è stimolare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese,

proponendo loro un'esperienza ludica e pedagogica. Il concorso si svolge su internet, direttamente nelle scuole. I quesiti proposti seguono i parametri del CERF e gli alunni vengono valutati sulle loro competenze scritte e orali. Ogni partecipante riceve un diploma e un premio legato all'apprendimento dell'inglese. Il costo di partecipazione al contest è di € 5 per ogni alunno.

- Conversazione con insegnante madrelingua.

Si tratta di un'attività ad adesione volontaria proposta in tutte le classi e a carico della famiglia.

Gli incontri hanno luogo il pomeriggio, a partire dal mese di gennaio, per un totale di 10 incontri della durata di un'ora ciascuno. Gli alunni sono suddivisi in gruppi di livello per un massimo di 10/12 alunni per gruppo. Il lavoro del docente di conversazione si orienta principalmente verso l'approccio comunicativo ed è un insegnamento attivo e pratico che si avvale anche delle attività laboratoriali, partendo da situazioni di comunicazione conosciute agli studenti, usando materiale e documenti autentici, motivanti e vari.

-KET/PET. Sono esami facoltativi di certificazione esterna a cura della Cambridge University. Il corso di preparazione tenuto dagli insegnanti della scuola è gratuito. A carico della famiglia è invece l'iscrizione all'esame.

ORIENTAMENTO

Laboratori di orientamento rivolti a tutte le classi (prime, seconde e terze).

Comunicazione puntuale alle famiglie e agli alunni di iniziative organizzate sul territorio e di tutto il materiale informativo inviato dagli Istituti di secondo grado.

Possibilità di accesso allo sportello psicologico.

Consegna, da parte del Consiglio di classe, del "Consiglio orientativo", che fornisce un'indicazione da parte del gruppo dei docenti su quale possa essere la Scuola superiore o l'ambito di scuole per il quale ciascun alunno ha dimostrato di possedere particolari attitudini.

GIOCHI MATEMATICI DELL'UNIVERSITA' BOCCONI DI MILANO

I giochi matematici rientrano nelle attività di potenziamento della scuola secondaria, sono facoltativi e vi possono partecipare tutti i ragazzi delle classi prima, seconda e terza con contributo della famiglia. I ragazzi che scelgono di partecipare, vengono "allenati" dai rispettivi insegnanti di matematica.

C'è un primo momento che riguarda i giochi "autunnali" con classifiche interne all'istituto; successivamente e indipendentemente dai risultati raggiunti nella prima gara, si può partecipare ai giochi internazionali che iniziano con "le semifinali", con graduatorie provinciali e per coloro che raggiungono dei risultati, continuano con i giochi nazionali, da discutere a Milano e per finire, con quelli internazionali.

Causa Pandemia quest'anno si sono svolti solo per le classi seconde in forma obbligatoria per tutti gli alunni facendo lavorare ogni classe nella propria aula e con contributo finanziario della scuola.

AMBIENTE

Oltre alle attività svolte dai singoli docenti o consigli di classe, resta sempre attiva

l'adesione alle proposte offerte dal territorio e la collaborazione con il museo di storia naturale di Morbegno o con associazioni ambientaliste come il WWF.

Tra queste, ce ne sono alcune che ormai da anni vengono condivise da classi parallele come la proiezione dei documentari del Sondrio Film Festival per le classi prime e seconde.

ARTE

Dal 2012 la scuola media Vanoni partecipa al concorso internazionale, promosso sul territorio dall' associazione dei LIONS intitolato "POSTER DELLA PACE". E' una coinvolgente prova grafica che mette alla prova le competenze dei nostri alunni ed offre inoltre l'opportunità di confrontarsi con ragazzi di tutte le scuole del mondo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. INF."GIRASOLE" MORBEGNO - SOAA81701L

COSIO VALTELLINO C - SACCO - SOAA81702N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni, intesa non solo come verifica dei risultati, ma anche dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il prodotto finale di una serie di dati raccolti in vari momenti di controllo/verifica effettuati nell'ambito delle diverse discipline.

La VALUTAZIONE è il risultato di un'attenta e sistematica osservazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del percorso compiuto. Non si riferisce, pertanto, solo al prodotto (prova di verifica), ma anche alle modalità di lavoro e alle strategie cognitive messe in atto dall'alunno, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'efficacia dell'azione formativa.

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di

carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini e al loro modo di imparare. Documentazione accompagnata sempre dall'osservazione (strutturata o meno) che si concretizza nella capacità professionale dell'insegnante di rilevare e annotare dati dei comportamenti dei bambini in diverse situazioni di scuola, a volte tramite schede osservative predisposte dalle insegnanti ed in uso nell'Istituto in caso di necessità. Più in particolare la valutazione dei processi di sviluppo nella scuola dell'Infanzia prevede:

una fase iniziale (rispetto all'anno scolastico), volta a delineare un quadro delle capacità e delle potenzialità di ognuno;
momenti intermedi interni alle varie sequenze didattiche (progetti, percorsi, nuclei progettuali) che consentono di aggiustare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento: valutazione dei progetti didattici durante il loro svolgimento, del loro andamento, dei bambini in relazione ad essi;

bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica: valutazione finale dei progetti didattici e dell'apprendimento dei bambini.

Al termine dell'ultimo anno di scuola del bambino, le insegnanti compilano un documento di valutazione di passaggio (v. scheda di continuità) che racchiude le informazioni circa il suo percorso di maturazione e i livelli di competenza, conoscenza o abilità raggiunti nei diversi campi di esperienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

EZIO VANONI MORBEGNO - SOMM81701R

Criteria di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria di I grado nel corso dell'anno scolastico vengono attuati quattro tipi di valutazione:

- valutazione diagnostica/situazione di partenza;
- valutazione formativa;
- valutazione sommativa;
- valutazione per competenze.

In ciascuna di esse vengono analizzati e misurati sia obiettivi trasversali, cioè comuni a tutte le materie, sia gli obiettivi specifici di ogni disciplina.

Valutazione diagnostica/situazione di partenza

E' quella che viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico e che serve a definire la situazione di partenza dei singoli allievi, ma anche delle classi.

Gli strumenti di questa valutazione sono soprattutto prove d'ingresso interdisciplinari e disciplinari unificate. Possono consistere in questionari a risposte aperte e/o chiuse, in produzioni scritte o in prove pratiche.

Le prove e le osservazioni valutano i criteri disciplinari nella prospettiva dell'interdisciplinarietà e consentono di definire la situazione di partenza dei singoli allievi, attraverso la mediazione del Consiglio di Classe.

La valutazione diagnostica/partenza si realizza nel primo mese di scuola.

Valutazione formativa

E' il tipo di valutazione che viene effettuata nel corso dell'anno scolastico e che ha la funzione di verificare sia il livello di apprendimento degli allievi, sia la validità dell'intervento didattico sui singoli e sulla classe. Questa valutazione deve quindi produrre, se i risultati ottenuti sono negativi, interventi di recupero sugli allievi e/o correttivi e modifiche alla programmazione prevista ad inizio anno.

E' formativa, infatti, perché fornisce un feed-back essenziale agli allievi e agli insegnanti al fine di modificare il processo di insegnamento/apprendimento, contribuendo così a rendere funzionale il processo formativo.

Gli strumenti utilizzati sono anche in questo caso prove oggettive, prove pratiche, interrogazioni scritte e orali e quant'altro i singoli insegnanti ritengano utile predisporre. Non si tratta, infatti, di strumenti unificati, perché ogni classe segue un proprio percorso. Questo non esclude tuttavia che alcuni insegnanti, lavorando in parallelo su classi in situazioni simili, possano utilizzare le stesse prove di verifica.

L'intervento valutativo è simile nelle modalità e negli strumenti per la gran

parte delle discipline.

La valutazione formativa viene espressa in decimi in tutte le classi e con un giudizio globale.

Valutazione sommativa

E' quella che avviene alla fine del primo e del secondo quadrimestre ed ha la funzione di fare il punto sui risultati raggiunti dagli allievi nel loro processo formativo e di apprendimento. A fine anno è integrata anche dal giudizio sull'ammissione o meno alla classe successiva.

Non viene realizzata in base a prove conclusive (in uscita) e neppure in base alla media matematica dei risultati delle verifiche del quadrimestre, in quanto è una valutazione che deve definire in modo globale le prestazioni raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi della programmazione, disciplinare e interdisciplinare.

Non si fa riferimento a livelli standardizzati di prestazioni perché l'individualizzazione dell'insegnamento rende fondamentale e indispensabile il confronto delle abilità e conoscenze finali con la situazione di partenza dei singoli allievi. Ogni Consiglio di Classe definisce a inizio anno quali ragazzi saranno valutati sulla base di obiettivi minimi personalizzati e individua gli allievi per cui è necessario predisporre un PDP.

La valutazione sommativa viene espressa in numeri (da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado).

Valutazione per competenze

Nella prospettiva di poter verificare non solo la quantità e la qualità dei contenuti disciplinari appresi, ma anche di verificare quali competenze trasversali gli alunni hanno maturato durante il loro percorso formativo, la scuola ha deciso di adottare prove per competenze, o compiti di realtà o prove situate. Tali prove mirano a certificare il livello di acquisizione delle competenze trasversali che l'alunno sviluppa nel percorso di apprendimento dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado. Al termine di quest'ultima gli allievi sono chiamati a sostenere un esame di stato per l'ammissione al corso di studi successivo e il Consiglio di classe è chiamato a certificare le competenze acquisite da ogni singolo alunno (Certificazione delle competenze) che vengono consegnate anche al termine della primaria.

La scheda di valutazione della nostra scuola rispecchia le direttive ministeriali. Le

discipline vengono valutate secondo i criteri previsti dalla programmazione d'Istituto.

Per la Scuola Secondaria di I Grado non si attribuiscono voti inferiori al quattro. Viene valutato in modo specifico il comportamento, che sarà espresso con un giudizio, come per la scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI - SOEE81701T

RASURA - SOEE81702V

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola primaria nel corso dell'anno scolastico vengono attuati quattro tipi di valutazione:

- valutazione diagnostica/situazione di partenza;
- valutazione formativa;
- valutazione sommativa;
- valutazione per competenze.

In ciascuna di esse vengono analizzati e misurati sia obiettivi trasversali, cioè comuni a tutte le materie, sia gli obiettivi specifici di ogni disciplina.

Valutazione diagnostica/situazione di partenza

E' quella che viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico e che serve a definire la situazione di partenza dei singoli allievi, ma anche delle classi.

Gli strumenti di questa valutazione sono soprattutto prove d'ingresso interdisciplinari e disciplinari unificate. Possono consistere in questionari a risposte aperte e/o chiuse, in produzioni scritte o in prove pratiche.

Le prove e le osservazioni valutano i criteri disciplinari nella prospettiva dell'interdisciplinarietà e consentono di definire la situazione di partenza dei singoli allievi, attraverso la mediazione di Interclasse.

La valutazione diagnostica/partenza si realizza nel primo mese di scuola.

Valutazione formativa

E' il tipo di valutazione che viene effettuata nel corso dell'anno scolastico e che

ha la funzione di verificare sia il livello di apprendimento degli allievi, sia la validità dell'intervento didattico sui singoli e sulla classe. Questa valutazione deve quindi produrre, se i risultati ottenuti sono negativi, interventi di recupero sugli allievi e/o correttivi e modifiche alla programmazione prevista ad inizio anno. E' formativa, infatti, perché fornisce un feed-back essenziale agli allievi e agli insegnanti al fine di modificare il processo di insegnamento/apprendimento, contribuendo così a rendere funzionale il processo formativo.

Gli strumenti utilizzati sono anche in questo caso prove oggettive, prove pratiche, interrogazioni scritte e orali e quant'altro i singoli insegnanti ritengano utile predisporre. Non si tratta, infatti, di strumenti unificati, perché ogni classe segue un proprio percorso. Questo non esclude tuttavia che alcuni insegnanti, lavorando in parallelo su classi in situazioni simili, possano utilizzare le stesse prove di verifica.

L'intervento valutativo è simile nelle modalità e negli strumenti per la gran parte delle discipline.

La valutazione formativa viene espressa in decimi in tutte le classi e con un giudizio globale.

Valutazione sommativa

E' quella che avviene alla fine del primo e del secondo quadrimestre ed ha la funzione di fare il punto sui risultati raggiunti dagli allievi nel loro processo formativo e di apprendimento. A fine anno è integrata anche dal giudizio sull'ammissione o meno alla classe successiva.

Non viene realizzata in base a prove conclusive (in uscita) e neppure in base alla media matematica dei risultati delle verifiche del quadrimestre, in quanto è una valutazione che deve definire in modo globale le prestazioni raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi della programmazione, disciplinare e interdisciplinare.

Non si fa riferimento a livelli standardizzati di prestazioni perché l'individualizzazione dell'insegnamento rende fondamentale e indispensabile il confronto delle abilità e conoscenze finali con la situazione di partenza dei singoli allievi.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria utilizza un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Il giudizio descrittivo di ogni studente

sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Valutazione per competenze

Nella prospettiva di poter verificare non solo la quantità e la qualità dei contenuti disciplinari appresi, ma anche di verificare quali competenze trasversali gli alunni hanno maturato durante il loro percorso formativo, la scuola ha deciso di adottare prove per competenze, o compiti di realtà o prove situate. Tali prove mirano a certificare il livello di acquisizione delle competenze trasversali che l'alunno sviluppa nel percorso di apprendimento dalla scuola dell'infanzia a primaria. Al termine di quest'ultima il Team docente è chiamato a certificare le competenze acquisite da ogni singolo alunno (Certificazione delle competenze).

La scheda di valutazione della nostra scuola rispecchia le direttive ministeriali. Le discipline vengono valutate secondo i criteri previsti dalla programmazione d'Istituto.

Viene valutato in modo specifico il comportamento, che sarà espresso con un

giudizio. (Vedi allegato al PTOF)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che incidono positivamente nelle relazioni fra gli alunni. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano alcune metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. I PEI sono monitorati con regolarità. Viene steso un Piano didattico personalizzato PDP per ciascun alunno con BES e si utilizzano strumenti compensativi anche in presenza del solo avvio del percorso di valutazione da parte dei servizi. Vi sono alcuni progetti centrati sui bambini e ragazzi con BES.

La scuola predispone un ambiente accogliente e un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità. La metodologia utilizzata prevalentemente alla scuola dell'infanzia privilegia l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e stimolare nei bambini le funzioni metacognitive. Si realizza soprattutto attraverso il "cooperative learning", apprendimento tra pari e tutoraggio, per favorire il senso di autoefficacia e salvaguardare l'autostima dei bambini. La tecnologia è impiegata per integrazione e supporto alla didattica, nonché come mezzo per rendere accessibile a tutti la partecipazione alle opportunità formative. Il PEI si realizza attraverso un progetto educativo articolato in attività di sezione eterogenea, di gruppo omogeneo, di piccolo gruppo e di coppia.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, con i fondi per le aree a forte processo migratorio. Collabora con l'associazione Auser per la prima alfabetizzazione e con insegnanti volontari che prestano il loro tempo.

Vi sono gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, per i quali si progettano interventi di ripresa del lavoro, semplificazione, verifiche differenziate, diversificando le proposte e le valutazioni. Per alcune materie si interviene con il corso di recupero extrascolastico. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi offerti sul territorio di poesia, letteratura, matematica, giochi sportivi, rassegne musicali, certificazioni in lingua straniera. In questi casi la preparazione è specifica extrascolastica con sedute di preparazione mirate. Nel lavoro d'aula si utilizzano in modo abbastanza diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, quali materiali diversificati, verifiche semplificate e differenziate.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola si fa carico di curare in modo efficace l'integrazione degli alunni con disabilità attivando tutte le risorse umane e professionali e coordinando, ottenuto il consenso della famiglia, l'intervento dei Servizi Sanitari e Sociali interessati in modo da rispondere positivamente ai bisogni dei bambini per promuovere lo sviluppo nel pieno rispetto della persona. Il processo di inclusione condiviso fra scuola, ASL, Enti Locali e famiglia richiede una stretta collaborazione e si avvale di questi strumenti: Il Profilo di funzionamento che è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale; il Piano Educativo Individualizzato, di competenza del gruppo docente, che è lo strumento di lavoro per rendere operativi i dati del Profilo di funzionamento. In esso si ipotizzano gli obiettivi, gli interventi, le verifiche e le valutazioni in relazione ai bisogni dell'alunno. Tale percorso educativo si inserisce in un contesto più ampio, il "progetto di vita", che considerando globalmente la persona pone come obiettivo un innalzamento della qualità di vita futura. Per rendere più efficace e significativo l'intervento la scuola si impegna a garantire una continuità educativa - didattica tra i diversi ordini scolastici. Nella nostra scuola il PEI viene redatto sulla base della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF), il sistema di classificazione della disabilità sviluppato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente, insegnante di sostegno, docenti della classe, operatori AST, famiglia

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Funzione strumentale sui Bisogni Educativi Speciali	Azione di accoglienza e tutoraggio nuovi insegnanti.
Funzione strumentale sui Bisogni Educativi Speciali	Coordinamento insegnanti di sostegno

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

ALLEGATI:

Piano DDI-Spini Vanoni approvato dal Collegio Docenti del 30.09.2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sono delegati alla sostituzione del Dirigente e a rappresentarlo nelle varie sedi istituzionali in caso di impedimento dello stesso. Collaborano con il Dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività scolastiche.	2
Funzione strumentale	Nell'istituto sono state attivate 5 Funzioni Strumentali: 2 per l'inclusione degli alunni con BES 1 per il coordinamento organizzativo e didattico delle scuole dell'infanzia 1 per l'orientamento 1 per il coordinamento delle attività connesse al D.M. 08/11 e ai progetti musicali in genere	5
Responsabile di plesso	Coordina e indirizza le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente scolastico. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti. Partecipa agli incontri con il Dirigente, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del	5



	servizio e formula proposte per la loro soluzione.	
Coordinatori dei Team docenti di scuola Primaria	Coordina le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico delle classi parallele secondo quanto stabilito nel PTOF, si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti. Partecipa agli incontri con il Dirigente, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



❖ **FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione generale e specifica connessa all'attuale situazione emergenziale da COVID-19
Destinatari	Tutto il personale docente ed ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line